

# Parrocchia Prepositurale di Brivio

*Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, Mm*

**Venerdì** della settimana della III Domenica dopo  
il martirio di san Giovanni il Precursore

Memoria di sant'Eustorgio I, vescovo

**18 Settembre 2026**

**ALL'INGRESSO**

**O VERGINE PURISSIMA**

## **ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

Per la gloriosa intercessione di sant'Eustorgio, pastore di questa Chiesa milanese, guarda benevolmente, o Dio, i tuoi fedeli in comunione con il vescovo; conferma in essi la ricchezza dei tuoi doni e secondo il tuo disegno d'amore guidali alla pienezza della vita di grazia.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

## **LETTURA Gc 2, 1-9**

### **Lettura della lettera di san Giacomo apostolo**

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disonorato il povero! Non sono forse i ricchi che vi opprimono e vi trascinano davanti ai tribunali? Non sono loro che bestemmiano il bel nome che è stato invocato sopra di voi? Certo, se adempite quella che,

secondo la Scrittura, è la legge regale: Amerai il prossimo tuo come te stesso, fate bene. Ma se fate favoritismi personali, commettete un peccato e siete accusati dalla Legge come trasgressori.

**SALMO** Sal 81 (82v), 1-3. 5-8.

**S. poi tutti** Voi siete tutti figli, Signore, dell'Altissimo.



Dio presiede l'assemblea divina,  
giudica in mezzo agli dèi:  
«Fino a quando emetterete sentenze ingiuste  
e sosterrete la parte dei malvagi?  
Difendete il debole e l'orfano,  
al povero e al misero fate giustizia!». **Rit.**

Non capiscono, non vogliono intendere,  
camminano nelle tenebre;  
vacillano tutte le fondamenta della terra.  
Io ho detto: «Voi siete dèi,  
siete tutti figli dell'Altissimo. **Rit.**

Ma certo morirete come ogni uomo,  
cadrete come tutti i potenti».  
Àlzati, o Dio, a giudicare la terra,  
perché a te appartengono tutte le genti! **Rit.**

**Alleluia**

**Soprano** Fatevi un tesoro sicuro nei **cieli**,  
dove ladro non arriva e tarlo non consuma, dice **il** Signore  
**Alleluia**

**VANGELO** Lc 18, 24-27

✠ **Lettura del Vangelo secondo Luca**

In quel tempo. Quando il Signore Gesù vide il notabile ricco così triste, disse: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio. È più facile infatti per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio!». Quelli che ascoltavano dissero: «E chi può essere salvato?». Rispose: «Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio».

Parola del Signore

**DOPO IL VANGELO**

**Ti benedicano, Signore, i tuoi santi,  
dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.**

**A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

O Dio, che hai santificato questa tua Chiesa con il ministero pastorale del vescovo sant'Eustorgio, donaci di avvalerci dei suoi insegnamenti e dei suoi esempi e di formare un giorno la sua corona in cielo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**OFFERTORIO**

**CHI CI SEPARERÀ**

**SUI DONI**

Accetta, o Padre, i doni che portiamo al tuo altare nella memoria del santo vescovo Eustorgio e trasforma noi che te li offriamo in una lode vivente della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

**PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,

rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nel ricordo e nella venerazione di sant'Eustorgio, pastore glorioso di questa Chiesa milanese, la comunità dei credenti si raccoglie, in comunione con il vescovo, lieta e grata di essere il tuo popolo nuovo ravvivato dai doni dello Spirito Santo. Riuniti per la tua misericordia dall'annuncio del Vangelo, i tuoi figli rinsaldano nella cena di Cristo i vincoli della fraterna carità e divengono un segno di unità e di amore perché il mondo creda e ti riconosca. E ora con questo pastore del tuo gregge e con tutti i cittadini del cielo osiamo elevare l'inno della tua lode:

**Santo...**

### **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

**«Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini  
– dice il Signore –, anch'io lo riconoscerò  
davanti al Padre mio che è nei cieli»**

### **ALLA COMUNIONE**

**TU MI GUARDI dalla CROCE**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Ci nutra e ci allieti, o Padre, il pane della salvezza che abbiamo ricevuto all'altare nella festa di sant'Eustorgio; ripensando commossi ai tuoi benefici, onoriamo i padri e i maestri della nostra fede e ti proclamiamo mirabile nei tuoi santi.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

### **CANTO FINALE**

**GIOVANE DONNA**